



Comune di Valbrenta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **19:30** presso la Sala del Consiglio Comunale, ubicata al piano terra del palazzo civico, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dalla PRESIDENTE, **Gabrielli Michela**, con l'assistenza del Segretario Comunale, **Confortin Simone**.

	Presenti/Assenti		Presenti/Assenti
Ferazzoli Luca	Presente	Gabrielli Michela	Presente
Bombieri Ermando	Assente	Bonato Emanuela	Presente
Cavalli Alberto	Presente	Dognini Eleonora	Presente
Illesi Mauro	Presente	Mocellin Stefano	Presente
Mura Chiara	Assente	Negri Irene	Presente
Pilati Silvia	Presente	Zanardi Anna	Presente

Presenti N. **10** Assenti N. **2**

Nichele Chiara in qualità di assessore esterno: **Presente**.

Constatato legale il numero dei presenti, la Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a discutere sul seguente

O G G E T T O

Approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2026/2028

La Presidente dà lettura dell'oggetto della proposta e cede la parola al Sindaco per la trattazione.

Il Sindaco ricorda in via preliminare che il Documento unico di programmazione è sostanzialmente la guida strategica e operativa del Comune e che, insieme al Bilancio di previsione, costituisce il cardine della programmazione dell'Ente. Passa, quindi, ad illustrarne i contenuti principali.

Sul piano demografico, il Comune di Valbrenta registra negli ultimi due anni un piccolo miglioramento nel rapporto tra i nuovi nati, i decessi e i trasferimenti. In base ai dati ministeriali, si registrano circa 30 nascite all'anno; i decessi sono sensibilmente maggiori, ma sono un po' "drogati" dalla presenza della casa di riposo, quindi sostanzialmente negli ultimi 2-3 anni il dato sulla popolazione è abbastanza stabile.

Quanto alla struttura amministrativa dell'Ente, nel DUP in approvazione si certifica la presenza in servizio effettivo di 25 dipendenti, su una dotazione organica che ne avrebbe 27 e che, in base ai dati ministeriali sul rapporto medio fra popolazione e dipendenti comunali registrato nel Paese, avrebbe una base potenziale di almeno 30 dipendenti, il cui reclutamento, però, è impedito dalla presenza di limiti vincolanti di legge sul contenimento della spesa di personale. Questi vincoli alle assunzioni, uniti all'incremento degli adempimenti meramente burocratici imposti dalle più svariate normative in vigore, comportano che spesso non si riesca ad erogare servizi più efficienti ai cittadini. Per quanto riguarda la spesa di personale, il Comune di Valbrenta si attesta su circa 1.150.000 euro complessivi, rispetta da sempre tutti i vincoli di finanza pubblica e si configura come un Ente virtuoso.

Di seguito, il Sindaco evidenzia che da almeno 15 anni non viene acceso un nuovo mutuo, e si stanno progressivamente estinguendo tutti i mutui accesi dalle precedenti amministrazioni degli ex Comuni fusi: gli interessi passivi, infatti, incidono profondamente sulla parte corrente della spesa, e questo impedisce spesso di erogare contributi alle associazioni ed alle persone che versano in difficoltà economiche, anche perché, mentre è relativamente facile ottenere finanziamenti in parte capitale, è invece molto più difficile ottenere finanziamenti in parte corrente.

Il relatore segnala, poi, che l'Amministrazione ha sempre tenuto fede al principio cardine di spendere soldi di cui sia ragionevolmente sicura la disponibilità, evitando di impegnare risorse di incerto afflusso. Il che vale anche con riguardo agli introiti delle sanzioni da violazione del Codice della strada: i mezzi di rilevamento della velocità presenti sul territorio comunale consentivano al Comune di Valbrenta di avere introiti di centinaia di migliaia di euro, ma il loro spegnimento - resosi necessario prima per la frana nella statale 47 e poi per le sentenze della Cassazione sull'omologazione degli impianti - non ha comunque impattato sugli equilibri del bilancio comunale. Ovviamente gli interventi di asfaltatura e messa in sicurezza del territorio sono consistentemente calati, perché ora devono essere coperti con risorse attinte dal bilancio.

Il Sindaco rimarca che da anni le imposte gravanti sui cittadini non vengono aumentate, ed anche per il 2026 vengono confermate l'aliquota IMU dello 0,97% in vigore nel 2025, e così pure l'aliquota dell'addizionale IRPEF allo 0,5% con la soglia di esenzione fissata a 15.000,00 euro su base ISEE. Il tutto ovviamente a parità di servizi erogati. A parità di entrate, permarrà la gratuità del servizio di trasporto scolastico per i ragazzi che frequentano i plessi comunali, nonché la gratuità del servizio di trasporto degli anziani per il mercato settimanale di Valstagna. Vengono, inoltre, confermate tutte le tariffe in vigore. Per quanto riguarda l'indebitamento, il Sindaco ribadisce che il Comune non farà ricorso a nessuna forma di mutuo.

In ordine ai movimenti di personale, pur se nel DUP si ragiona soltanto di fabbisogno in termini di capacità di spesa, il Sindaco comunica che è stata di recente presentata, da parte di un funzionario dell'Ufficio tecnico, una richiesta di mobilità in uscita, cui è stato dato nulla osta condizionato alla previa copertura - che si auspica in tempi brevi - del posto che rimarrà vacante. Inoltre, a decorrere dal 01/01/2026 si verificherà un pensionamento nel settore anagrafe, e il profilo in cessazione sarà sostituito - mediante procedura di mobilità diretta - con una unità in entrata proveniente dal Comune di Eneo. Il relatore segnala, poi, che il Comune rispetta la quota d'obbligo delle assunzioni a tutela delle categorie protette, rimarcando che non si tratta solo di rispettare un vincolo di legge, ma di una questione di civiltà.

Il Documento unico di programmazione contiene, poi, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il piano triennale delle opere pubbliche, relativo agli interventi sopra i 150.000 euro. La parte consistente della spesa in conto capitale insiste nell'anno 2026, con gradi di priorità diversi: per il completamento della ciclopista del Brenta vi sono a disposizione 4.145.750 euro; per la riqualificazione della centrale idroelettrica di Carpanè, 4.600.000 euro; per la realizzazione del nuovo ponte stradale di Cimon del Grappa, 4.675.000 euro; per il completamento della mitigazione del rischio idrogeologico nell'ex Comune di Cimon del Grappa - secondo stralcio - sono previsti 500.000 euro; e per la messa in sicurezza del tetto di case Guarnieri, 325.000 euro. Si tratta, quindi, di interventi concentrati sul 2026 per un ammontare di oltre 14 milioni di euro: una cifra significativa per la comunità. Per quanto riguarda i finanziamenti, oltre alle risorse derivanti dalla fusione e a quelle

erogate dal fondo per i Comuni di confine, ci sono finanziamenti importanti nel PNRR, che però riguardano soprattutto gli interventi di innovazione digitale della pubblica amministrazione, e quindi i servizi di cittadinanza digitale, l'abilitazione al cloud e l'estensione dell'utilizzo dell'anagrafe digitale. Da questo punto di vista, il 2026 sarà un anno significativo perché, ad agosto, non avrà più nessuna validità la carta d'identità cartacea, ma il Comune ha già fornito la CIE ad una parte consistente dei suoi cittadini.

In materia urbanistica, l'obiettivo da raggiungere è quello dell'unificazione del piano degli interventi degli ex Comuni. Vi saranno poi alcune varianti verdi da adottare, in risposta ad altre richieste pervenute. Quanto al patrimonio immobiliare del Comune, è stato di recente perfezionato l'acquisto dell'area "Fontana" di Via Monte Asolone a San Nazario. Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni è stata prevista la concessione di valorizzazione del locale commerciale sito a Oliero di Sotto, del locale commerciale sito a Primolano in Piazza San Rocco e del locale commerciale sito a Campolongo sul Brenta in Via Conti, nonché l'alienazione della malga di via Lova a Sasso di Asiago. E', infine, intenzione dell'Amministrazione di realizzare un asilo nido, per fornire un servizio che serve al territorio e che può fungere da elemento attrattivo per i nuovi residenti.

La Consigliera Pilati chiede notizie in merito alla destinazione della sala polivalente di Piazzetta Brotto.

Il Sindaco premette che i beni del Comune si possono racchiudere in tre categorie: i beni demaniali, i beni del patrimonio indisponibile e i beni del patrimonio disponibile. Il regime dei demaniali è facilmente intuibile: sono inalienabili e incommerciabili. Quelli indisponibili sono destinati a servizi istituzionali o a servizio pubblico ed hanno le medesime caratteristiche dei beni demaniali ma, a determinati presupposti, possono diventare anche patrimonio disponibile. I beni del patrimonio disponibile sono commerciabili e devono essere valorizzati: la valorizzazione può avvenire con la vendita o la locazione, ma anche con la messa a disposizione a titolo gratuito purchè sia produttiva di una redditività sociale almeno equivalente alla redditività economica stimata. La sala istituzionale di Piazzetta Brotto rientra fra i beni del patrimonio indisponibile. Il problema, però, è isolare tutta l'umidità che vi è nella struttura: le cifre paventate per far fronte a tale ammaloramento sono importanti, anche se allo stato attuale non sono state quantificate con precisione. Sarà necessario fare delle scelte, perché vi sono anche altre urgenze cui far fronte: ad esempio, va gestito l'incendio di Fastro.

La Presidente chiede delucidazioni in merito al *gap* fra le risorse umane in dotazione organica (27 dipendenti) e quelle in servizio effettivo (25).

Il Sindaco risponde che uno dei due posti è tenuto occupato dall'ex Responsabile finanziario, che è collocato in aspettativa ex art. 110 del TUEL ma con diritto alla conservazione del posto, dal momento che potrebbe optare per il rientro in servizio presso il Comune di Valbrenta. Il secondo posto è un profilo di Istruttore tecnico, che è tuttora vacante ma sarà coperto nel 2026 mediante mobilità o concorso.

Non essendovi ulteriori interventi, la Presidente dichiara chiusa la discussione e pone la proposta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco e la discussione seguitane;

Premesso che il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - Allegato 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha modificato in maniera sostanziale il processo di programmazione finanziaria, articolandolo nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di Previsione;

Richiamato il vigente art. 170 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede:

- al comma 1, che: *"Entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni"*;
- al comma 2, che: *"Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente"*;
- al comma 5, che: *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
- al comma 6, che: *"Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Considerato che il termine di approvazione e presentazione del D.U.P. al Consiglio Comunale è da intendersi ordinatorio e non perentorio, come confermato anche dalla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016;

Ricordato che:

- con Legge della Regione Veneto n. 03 del 24 gennaio 2019, pubblicata sul BUR n. 9 del 29 gennaio 2019, i Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario e Campolongo sul Brenta sono stati fusi in un unico Comune denominato “Valbrenta” a far data dal 30 gennaio 2019;
- ai sensi dell’art. 1, comma 118, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, al Comune di Valbrenta, in quanto Comune istituito a seguito di fusione tra Comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti, si applicano, in quanto compatibili, le norme di maggior favore, di incentivazione e semplificazione previste per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- i Comuni oggetto di fusione avevano tutti popolazione inferiore ai 2.000 abitanti e, pertanto, sulla base di quanto contenuto nel paragrafo 8.4.1 del citato Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, introdotto con Decreto del Ministero dell’Economia di concerto con il Ministero dell’interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018, è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) in forma ulteriormente semplificata;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto nel menzionato paragrafo 8.4.1 del Principio contabile Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel Documento Unico di Programmazione Semplificato sono illustrate le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente ed in parte investimenti, e, in ogni caso:

- a) l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l’organizzazione dell’Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica;

Visto inoltre che, ai sensi del Principio contabile applicato della programmazione, come novellato dal Decreto interministeriale sopra citato e, successivamente, dai Decreti interministeriali del 25 luglio 2023 (in G.U. n. 181 del 4.08.2023) e del 10 ottobre 2024 (in G.U. n. 244 del 17.10.2024), nel D.U.P.S. sono contenuti i seguenti documenti programmatici:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023);
- programma triennale degli acquisti di beni e servizi (art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008;
- programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell’Ente in base alla normativa vigente;
- programma degli incarichi di collaborazione di cui all’art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, come sostituito dall’art. 46, comma 2, della L. 6.08.2008, n. 133;
- ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’Ente richiesti dal legislatore;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 69 in data 13.11.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2026/2028;

Esaminato lo schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2026/2028, elaborato dalla Giunta Comunale di concerto con i Responsabili delle Aree Funzionali comunali coordinati dal Segretario Comunale, che, allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale;

Evidenziato che:

- l'approvazione del D.U.P.S. da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2026/2028;
- tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "*Competenze del Consiglio*";

Acquisito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria, di cui al verbale n. 21 del 18.11.2025, assunto a prot. comunale n. 14653 in data 21.11.2025;

Acquisiti:

- il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi degli art. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 8 del vigente Regolamento di contabilità e dell'art. 6 del Regolamento dei controlli interni, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario ai sensi degli art. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 8 del vigente Regolamento di contabilità e dell'art. 6 del Regolamento dei controlli interni, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto che sussistano tutti i presupposti per poter approvare il Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2026/2028 presentato dalla Giunta Comunale, che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo il quale: "*Gli amministratori ... devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*";

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. /, astenuti n. /, espressi in forma palese da n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e s'intendono qui trascritte;
2. di approvare il Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2026/2028, che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di ottemperare all'obbligo imposto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., disponendo la pubblicazione del D.U.P.S. 2026-2028 sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione di primo livello "*Disposizioni generali*", sottosezione di secondo livello "*Atti generali*" - "*Documenti di programmazione strategico-gestionale*".

Con successiva e separata votazione a voti favorevoli n. 10, contrari n. /, astenuti n. /, espressi in forma palese da n. 10 Consiglieri presenti e votanti, la presente delibera è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per consentire la successiva approvazione nei termini di legge del Bilancio di Previsione per il triennio 2026/2028.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Presidente
Gabrielli Michela

Il Segretario Comunale
Confortin Simone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del vigente D. Lgs 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.